

slavi nei tribunali per giudicare imputati italiani, importa esotici ferrovieri sloveni per l'esercizio delle ferrovie dello Stato (settecento famiglie di ferrovieri slavi s'introdussero a Trieste all'apertura della ferrovia di Tauri), impone la lingua slovena negli uffici ecc. Nel campo economico il Governo austriaco favorisce in tutti i modi il sorgere di aziende slave ed ostacola in ogni guisa il formarsi d'aziende italiane: stimola l'apertura di Banche slave a Trieste (ce ne sarà una diecina, attualmente), impedisce il sorgere d'impresе italiane, impone alle anonime di non assumere impiegati ed operai italiani, le obbliga a licenziare quelli che già avessero ecc. Le Banche slave, poi, a poco alla volta si impadroniscono finanziariamente delle imprese ancora italiane e le sfruttano agli scopi della propaganda slava.

Il Governo austriaco nega inoltre le licenze agli industriali ed ai piccoli esercenti italiani che le chiedono, mentre è largo di favori ai commercianti slavi. Nel campo demografico favorisce con ogni mezzo l'immigrazione di slavi in terra italiana, promovendo l'immigrazione persino dalla Galizia, dalla Boemia e dalla Croazia. Nel campo dell'istruzione combatte le scuole italiane del Comune ed istituisce scuole slave. Inoltre manipola i censimenti in modo da renderli favorevoli ai postulati degli agitatori slavi. Infierisce contro i cittadini regnicoli, bandendoli a migliaia.

Infine — e l'esempio è d'oggi — impone il licenziamento degli impiegati regnicoli.

Quest'ultima misura — l'imposizione del Governo austriaco di licenziare gli impiegati regnicoli, soltanto perchè regnicoli — assurge a particolare gravità perchè è quasi uno schiaffo dato dall'Austria all'Italia.

Noi dobbiamo chiedere ed ottenere piena, completa soddisfazione.

Nei precedenti provvedimenti il Governo austriaco colpiva o singoli individui o italiani sudditi austriaci e perciò si negava al nostro Governo il diritto d'intervenire a favore dei nostri connazionali. Ma nel caso presente il Governo austriaco ha offeso il Regno d'Italia con una misura che è ritenuta barbara anche in stato di guerra.

Bisogna perciò reagire, e reagire con tutta energia. Dobbiamo ottenere piena e completa riparazione. Il luogotenente Hohenlohe che si distingue per un odio accanito contro tutto ciò che sa di italiano deve venire destituito. Un nostro generale eminente per una frase poco felice, fu esonerato del servizio. La colpa, l'offesa del principe Hohenlohe contro l'Italia è ben più grave della frase del generale Asinari di Bernezzo!

Ripeto: dobbiamo ottenere piena e completa soddisfazione. Non solo. Ma il nostro Governo deve iniziare altresì una politica di maggior interessamento alla vita nazionale degli italiani in Austria. Essi sono l'antemurale d'Italia. Essi hanno favorito, indirettamente (col diffon-